

DOMENICA XXIV T.O. A

17 settembre 2023



«L'uomo che non ha misericordia per il suo simile, come può supplicare per i propri peccati?».

«Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?».

Te lodiamo Trinità

Te lodiamo, Trinità,
nostro Dio, ti adoriamo;
Padre dell'umanità,
la tua gloria proclamiamo.

***Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà.
Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà.***

Tutto il mondo annuncia te:
tu lo hai fatto come un segno.
Ogni uomo porta in sé
il sigillo del tuo regno.

PERDONARE

Consapevoli della nostra fatica a perdonare sempre, chiediamo perdono a Dio e ai fratelli.

- o **Signore**, per aver preteso l'impossibile dagli altri, ***abbi pietà di noi.***
- o **Cristo**, per aver nutrito rancori ed aggressività, ***abbi pietà di noi.***
- o **Signore**, per aver dimenticato il comandamento dell'amore, ***abbi pietà di noi.***

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore...**

COLLETTA

O Dio di giustizia e di amore, che perdoni a noi se perdoniamo ai nostri fratelli, crea in noi un cuore nuovo a immagine del tuo Figlio, un cuore sempre più grande di ogni offesa, per ricordare al mondo come tu ci ami. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro del Siràcide (27,33 – 28,9)

Perdona l'offesa al tuo prossimo!

Rancore e ira sono cose orribili,
e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore,
il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo

e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo,
come può chiedere la guarigione al Signore?

Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile,
come può supplicare per i propri peccati?

Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore,
come può ottenere il perdono di Dio?

Chi espierà per i suoi peccati?

Ricòrdati della fine e smetti di odiare,

della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

Ricorda i precetti e non odiare il prossimo,

l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 102: *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (14,7-9)

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso,
perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per
il Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

ALLELUIA, ALLELUIA.

*Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.*

ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Matteo (18,21-35)

Il perdono non conosce limiti!

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGARE

In un mondo che non conosce il perdono e la misericordia, chiediamo al Padre di ogni misericordia di rinnovare i nostri cuori e di renderli capaci di vivere il perdono che Cristo ci ha insegnato.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Padre, un cuore nuovo.**

- La Chiesa, inserita in un mondo dominato dalla logica dell'odio e della vendetta, sia esempio di riconciliazione e di pace, **preghiamo.**
- Nella vita di ogni giorno siamo alle prese con rapporti non facili: rafforzati dall'amore di Cristo educiamoci a vivere nella concordia e nella pace, **preghiamo.**
- Nel nostro cuore poco incline al perdono albergano risentimento ed offesa: Cristo ci insegni a perdonare come lui ha perdonato, **preghiamo.**

Dio di infinita misericordia crea in noi un cuore nuovo capace di sperimentare concretamente i sentimenti che furono del tuo Figlio Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

PADRE NOSTRO

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **anche noi** li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male.*

TUO È IL REGNO, TUA LA POTENZA E LA GLORIA DEI SECOLI. AMEN!

DOPO LA COMUNIONE

La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo santo Spirito. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

RESTA CON NOI SIGNOR

Resta con noi, Signor, noi Ti preghiam:
al mondo errante dona pace e amor.
Senza di te, il viver nostro è van:
resta con noi, Signor, con noi, Signor.

Resta con noi: l'oscura notte vien;
su nostra vita splenda il tuo fulgor.
Luce Tu sei: deh! illumina il cammin.
Resta con noi, Signor, con noi Signor.